



Copia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 89 del 01-12-2020

Oggetto: INTERPELLANZA CONGIUNTA DEI GRUPPI CONSILIARI "CORRIDONIA FUTURA", "CORRIDONIA DOMANI" E "PER CAMBIARE CORRIDONIA" PERVENUTA IN DATA 22.11.2020 - PROT. N. 29.159 DEL 23.11.2020 AVENTE AD OGGETTO " EMERGENZA COVID-19 - ATTIVITA' DI PREVENZIONE - CASA DI RIPOSO - RESIDENZA PROTETTA - GUARDIA MEDICA"

L'anno duemilaventi il giorno uno del mese di dicembre alle ore 21:15, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito in video conferenza il Consiglio Comunale alla Prima convocazione in sessione Ordinaria seduta Pubblica.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti collegati in video conferenza ed assenti i seguenti Consiglieri:

VECCHI RICCARDO	P	CESCHINI MATTEO	P
CARTECHINI PAOLO	P	GIAMPAOLI GIULIANA	P
FLAMINI MARCO	P	PORFIRI MATTEO	P
SETTIMI STEFANIA	P	SERAFINI DANIELA	P
TORRESI MANOLA	P	GRASSETTI MATTEO	P
SILVESTRI MICHELE	P	CALIA FRANCESCO	A
PAZZELLI CESARINA	P	CALVIGIONI NELIA	P
VECCHIETTI MAURO	P	BERTINI PAOLO	P
BARTOLACCI FABIO	P		

PRESENTI n. 16

ASSENTI n. 1

Assiste dalla Sede comunale collegata in video conferenza il VICE SEGRETARIO GENERALE Annalisa Franceschetti.

Assume la presidenza il Consigliere RICCARDO VECCHI nella sua qualità di PRESIDENTE

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg.

STEFANIA SETTIMI
MICHELE SILVESTRI
GIULIANA GIAMPAOLI



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

ASSESSORATO
UFFICIO PROPONENTE

Registro proposte 97

DOCUMENTO ISTRUTTORIO
DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento

F.to

OGGETTO: INTERPELLANZA CONGIUNTA DEI GRUPPI CONSILIARI
"CORRIDONIA FUTURA", "CORRIDONIA DOMANI" E "PER CAMBIARE
CORRIDONIA" PERVENUTA IN DATA 22.11.2020 - PROT. N. 29.159 DEL 23.11.2020
AVENTE AD OGGETTO " EMERGENZA COVID-19 - ATTIVITA' DI PREVENZIONE -
CASA DI RIPOSO - RESIDENZA PROTETTA - GUARDIA MEDICA"

Risultano, inoltre, presenti gli Assessori Pierantoni, Mazza,
Andreozzi e Sagretti.

Il Presidente del Consiglio Comunale passa alla trattazione del punto numero 3 ad oggetto "Interpellanza congiunta dei Gruppi Consiliari Corridonia Futura, Corridonia domani e Per cambiare Corridonia pervenuta in data 22/11/2020 protocollo numero 29159 del 23/11/2020 Emergenza Covid-19 attività di prevenzione casa di riposo, residenza protetta o guardia medica e dà la parola al Cosngiliere Giuliana Giampaoli per l'illustrazione.

GIULIANA GIAMPAOLI
Consigliere

Grazie. Riporto un attimo l'attenzione sulla finalità delle interpellanze che stiamo presentando che è la finalità quella di far giungere a chi ascolta la sensazione un po' a 360° di quali sono le modalità con cui si sta affrontando l'emergenza Covid, quindi non è che deve essere una spiegazione a noi oppure non ci serve sapere il numero esatto delle cose, ci serve capire come funziona, ci serve capire se è possibile migliorare qualche aspetto e ci serve che la gente che ascolta capisca quindi in linguaggio diciamo molto corrente e quotidiano su quello che diciamo. Per quanto riguarda l'attività della casa di riposo sappiamo che la casa di riposo è divisa in due moduli, la residenza protetta e la casa di riposo. A parte vabbè alcune considerazioni che tralascio, non voglio perdere tempo su cose,



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

siccome per quanto riguarda la parte del servizio infermieristico sappiamo che nella prima fase dell'emergenza ci sono state come ci sono state un po' in tutto il territorio nazionale focalizzati i focolai di contagio proprio nelle case di riposo e nelle RSA e quindi diciamo che secondo noi è uno dei settori in cui porre particolare attenzione. Anche perché è il punto in cui si concentra la popolazione più delicata e più rischio. Sappiamo che il servizio infermieristico a carico dell'azienda sanitaria facente capo a Macerata è stato poi dopo successivamente reinternalizzato dal Comune, fermo restando che, siccome si tratta di servizi sanitari, quindi la dirigenza rimane in capo a chi ha la qualifica per poterla gestire e quindi c'è bisogno di un raccordo tra la funzione del servizio infermieristico interno che è stato affidato tramite appalto con quella che è la direzione. Siccome nella precedente epidemia quando abbiamo parlato della situazione del RSA il Sindaco dichiarò che per quanto riguardava la responsabilità del Comune nell'emergenza era limitata in quanto questo, cito letteralmente, per le RSA, punto prelievi, distretto guardia medica la competenza non è comunale ma dell'Asur. E questo da un certo punto di vista è vero, nel senso che le responsabilità nella struttura dirigenziale fanno capo all'Asur ma questo non significa comunque che l'Amministrazione e il Sindaco in particolare in quanto garante della sicurezza dei cittadini non si debba far carico di essere punto di raccordo per la cittadinanza. La domanda qual è? A nostro avviso la competenza dell'Amministrazione non è solo indiretta cioè a volte a tutelare la salute della cittadinanza ma anche diretta perché essendo che poi l'Amministrazione ha dato in appalto il servizio infermieristico è logico che come appaltatore quindi colui che ha sfidato un servizio in appalto debba controllare anche l'attività dell'azienda che fornisce il servizio. In questo senso quindi l'Amministrazione si dovrebbe far carico oltre che di verificare anche di verificare qual è la qualità del servizio offerto, che sappiamo benissimo perché era già stato offerto in precedenza, ma qui siamo in una condizione di particolare emergenza, una condizione di particolare difficoltà, farsi carico anche di verificare quali sono tutte le possibili criticità che potrebbero essere o verificarsi in seguito. Nella prima fase abbiamo capito quali erano i punti critici della situazione e quindi ora chiediamo nello specifico quali siano in particolare... Nello specifico l'Assessore ai servizi sociali se sta vigilando sul servizio fornito e in particolare verificando anche l'emergenza venga correttamente gestita, perché ovviamente nella gara d'appalto quando si decide qual è il servizio che viene affidato. Diciamo che nessuno di noi aveva pensato in precedenza che ci potessimo trovare di fronte a una pandemia, no? Quindi il caso eccezionale di un'emergenza nazionale forse non era contemplato. E' chiaro che quando ci si è trovati lì ci si è trovati in fronte alla necessità di un maggior numero di personale e ci si è trovati di fronte a necessità di dispositivi di sicurezza in aggiunta, eccetera. Poi comunque in ogni caso la fornitura di Dpi dalla gara d'appalto se non sbaglio è esclusa, diciamo è a carico ancora del Comune, non fa parte dell'appalto affidato, così come gli ausili per la disinfezione e la igienizzazione. Presumiamo che siano a carico del Comune quindi riteniamo che sia indispensabile monitorare costantemente i

fabbisogni attuali e futuri perché abbiamo visto poi che, nei giorni scorsi che è accaduto poi come è accaduto anche a San Severino, che siamo rimasti senza dispositivi e qualche altro Comune glieli abbia forniti nella fase emergenziale. Chiediamo che sia fatta anche una, che si abbia contezza della disponibilità, la reperibilità e anche le scorte dei dispositivi di protezione per i prossimi, per i prossimi, per il prossimo periodo. Quindi chiediamo se questo monitoraggio si stia facendo, quale sia la previsione di autosufficienza della approvvigionamento dei dispositivi e oltretutto faccio un piccolo riferimento al servizio di guardia medica perché lei l'aveva affidato insieme nella sua risposta, perché l'abbiamo visto la volta scorsa c'è stata questa interruzione per uno spostamento improvviso e come ripeto, è vero che non è in capo direttamente all'Amministrazione, ma l'Amministrazione si deve far carico di mantenere costante e continuo il servizio della guardia medica essenziale in questa fase di emergenza. Grazie.

MONICA SAGRETTI

Assessore

Allora diciamo così che questa interpellanza richiede un po' qualche conoscenza un pochino tecnica e specifica. La differenza tra casa di riposo, residenza protetta e RSA ovviamente non si esaurisce soltanto nei metodi di pagamento del personale ma soprattutto nelle tipologie dell'ospite accolto. Le residenze sanitarie assistenziali, RSA, sono delle sanitarie dedicate ad anziani non autosufficienti che necessitano di assistenza medica e infermieristica o riabilitativa dove la presenza praticamente del personale sanitario è prevista 24 ore su 24. Quanto riferito dal Sindaco e da voi riportato nell'interpellanza è corretto: l'RSA presente nel territorio di Corridonia afferisce completamente nell'organizzazione sanitaria ed economica all'Asur. Per quanto concerne invece la nostra casa di riposo comunale essa è organizzata effettivamente in due moduli: la residenza protetta per anziani non autosufficienti e la casa di riposo per anziani autosufficienti. La residenza protetta è una struttura di natura socio-assistenziale e non sanitaria per la quale ogni anno viene sottoscritta la convenzione tra l'azienda sanitaria unica e l'ente. All'articolo 7 di questa convenzione denominato modello organizzativo si recita che la residenza protetta può erogare le prestazioni previste dai requisiti minimi organizzativi per l'autorizzazione sia in forma diretta che indiretta. Per forma diretta si intendono le prestazioni di livello assistenziale erogati direttamente dal gestore della struttura e remunerate all'interno della tariffa. Per forma indiretta invece si intendono le prestazioni di livello assistenziale erogate dall'Area Vasta e recuperate poi dalla tariffa. Negli articoli successivi poi sono specificati tutti i ruoli di responsabilità di cui lei parlava, dal direttore del distretto come garante della corretta applicazione della convenzione, per quanto concerne lo sviluppo del percorso assistenziale elaborato dall'U.V.I., prima era I.V.D. come da voi citati e ora si chiamava U.V.I., all'ambito territoriale e sociale nella persona del coordinatore della Dott.ssa Carla Scarponi, la quale spetta la verifica periodica del mantenimento dei requisiti minimi autorizzativi. Per scendere poi al



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

responsabile individuato dall'Amministrazione Comunale, nel nostro caso la Dott.ssa Sileoni, alla quale spetta l'incombenza delle erogazioni delle prestazioni oggetto della presente convenzione e di tutte le necessità che agevolano il buon fine, il buon funzionamento della struttura. Quindi sia utilizzando la formula diretta che la forma indiretta non cambiano le condizioni né i ruoli di controllo né le responsabilità. Nel tempo la casa protetta del Comune non solo è stata in grado di garantire ai propri ospiti gli standard minimi assistenziali previsti dal regolamento regionale, ma ha garantito un minutaggio infermieristico di molto superiore agli standard minimi richiesti. Prima di questa variazione nel 2012 infatti gli infermieri dell'Asur non erano una presenza fissa nella struttura, intervenivano per un numero di minuti minimi per ciascun residente della struttura e poi se ne andavano, e che soprattutto non erano omogeneizzati con l'organizzazione della struttura stessa né con il gruppo restante degli operatori. Quasi sempre poi gli infermieri che Asur mandava non erano gli stessi della volta precedente quindi voi capite che con le diverse terapie dei residenti questo era piuttosto complicato da gestire. La scelta di passare alla formula diretta ci ha consentito di aumentare questi minutaggi minimi, di rendere fisse le figure degli infermieri all'interno della struttura e non è stata una scelta nell'ottica del risparmio giacché tutt'oggi nelle fasi di rendicontazione l'Asur riconosce all'ente solo il minutaggio minimo, cioè se fai di più Asur comunque non c'è ritorno economico da parte dell'Asur. Per la casa di riposo vengono sempre assicurate gli stessi standard qualitativi, quindi presenza costante di infermieri, raccordo con i medici di medicina generale, anch'essi presenti e convenzionati. Per quanto riguarda i Dpi essi è vero che non sono previsti nella gara d'appalto ma per normativa sono a carico del datore di lavoro, quindi alla Pars per i dipendenti che afferiscono alla Pars e all'Ente Comunale per quelli che afferiscono al Comune. Le riserve attualmente a disposizione ci danno un'autonomia pari a 6 mesi. Questa disponibilità di Dpi per sei mesi vale non solo per la residenza protetta e la casa di riposo ma vale anche ad esempio per il nostro nido comunale. Noi non ce lo chiedete ma insomma vi informiamo anche di questo. Risulta difficile comparare il quadro economico attuale di questo momento diciamo contingente di pandemia a quello cui fate riferimento del 2012, ma ad oggi possiamo dire che l'ente ammette risorse proprie per garantire sia un minutaggio superiore alla normativa vigente sia per l'attuazione di tutti i protocolli di sicurezza con tariffe ferme dal 2009. Tra l'altro nel nostro ambito territoriale 15 tutte le strutture per anziani scelgono proprio questa formula diretta. Per quanto riguarda velocemente la guardia medica sebbene anche questa non afferisca a noi giustamente ci siamo informati e possiamo comunque confermare che lo spostamento è stato assolutamente temporaneo e ad oggi la guardia medica è ritornata in sede e tutto funziona regolarmente. Grazie.

GIULIANA GIAMPAOLI
Consigliere

Non so se aveva capito bene il senso della domanda perché era

solo per far capire alle persone se era stato valutato, cioè le ultime parole che ha detto sostanzialmente. La definizione di RSA, casa protetta e tutto il resto sono definizioni che stanno scritte nelle carte dei servizi che ha pubblicato nel sito per cui io credo che se ci sono errori provengono da lì. Io non l'ho ripetuta questa suddivisione perché ai cittadini interessa poco, è difficile che abbiano immagazzinato immediatamente tutto quello che è stato riferito nella prima parte della sua esposizione. Non ci interessa nemmeno il discorso dei costi, non è stato affrontato, è scritto nella delibera del 2012 semplicemente che è reinternalizzato il servizio. Il risparmio di spesa sta scritto nella delibera e non era una polemica, era la motivazione per cui è stato reinternalizzato, e il fatto che io lo abbia citato era solo per capire che essendo stato reinternalizzato e quindi le responsabilità sono cambiate in capo al Comune, alla Asur, eccetera, in raccordo che c'è con la dirigente, tutto quello che abbiamo detto va benissimo, però parte delle incombenze che erano prima a capo della Asur sono comunque diventate in capo alla responsabilità del Comune. In particolare quello che dicevamo prima che riguarda i Dpi e che era il senso della domanda, era solo questo. Cioè, abbiamo fatto le valutazioni per sapere, siamo a posto con la fornitura dei Dpi per un certo numero di mesi per coprire le emergenze? Ecco, era semplicemente questo. Per quanto riguarda la guardia medica la domanda era venuta in funzione del fatto che il Sindaco aveva annunciato che i locali dove sta la guardia medica dovranno essere riqualificati e ristrutturati. Siccome credo che sia impossibile mantenere un servizio di guardia medica in un locale che sta facendo ristrutturazione e riqualificazione durante un'emergenza, era questa la domanda. Siamo tranquilli che la continuità del servizio sul territorio di Corridonia rimanga? Perché già così non è semplice, per andare dalla guardia medica bisogna suonare sotto e aspettare che scenda, portarlo da un'altra parte sarebbe un'ulteriore difficoltà. Quindi mi ritengo soddisfatta ma non serviva il cappello per giustificare, nessuno è venuto a criticare l'operato dell'Amministrazione al 2012, il passato ci serve per capire ma poi non lo guardiamo più. Grazie.



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to RICCARDO VECCHI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Annalisa Franceschetti

E' copia conforme all'originale.

Corridonia lì, 28-12-2020

IL SEGRETARIO GENERALE
STEFANIA BOLLI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line nel sito istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 28-12-2020
Corridonia lì 28-12-2020

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 08-01-2021 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma III, del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI